

A VILLAROSA UFFICIALIZZATO IL PROGETTO «SUD-ART & DESIGN» CHE COINVOLGE I MIGRANTI

Un laboratorio di lavoro e accoglienza

VILLAROSA. Una serata di condivisione, tra tamburi a ritmo afro, musica folkloristica, danze, parole e assaggi di vino ha acceso la festa e convinto, alla fine, anche coloro che si erano detti "fortemente contrariati" al progetto Sprar di accoglienza di giovani migranti a Villarosa. Ha preso il via ufficialmente il progetto "Sud-Art & Design", deliberato dalla giunta municipale il 15 febbraio scorso, predisposto dall'associazione "Don Bosco 2000" in partnership con il Comune, Confcooperative Sicilia, Das, società cooperativa di Piazza Armerina, e l'associazione Bellarrosa. Progetto che si prefigge di creare un laboratorio artigianale nei piani terra di fabbricati confiscati alla mafia, che veda impegnati giovani inoccupati di Villarosa e migranti, per la creazione di un brand di prodotti di arredo contraddistinti da un nuovo stile "afro-europeo".

Alla cerimonia era presente anche il sindaco Giuseppe Fasciana che ha apprezzato l'iniziativa. «E un evento molto importante per la nostra cittadina - ha affermato Fasciana - ho sposato subito l'idea della "Don Bosco 2000". Il fatto che questo tipo di accoglienza mette a confronto diverse et-



L'iniziativa prevede la realizzazione di prodotti artigianali da parte dei migranti ed è predisposto dall'associazione "Don Bosco 2000" con il Comune, Confcooperative Sicilia, Das, società cooperativa di Piazza Armerina, e l'associazione Bellarrosa

nie è un evento culturale non indifferente anche per la nostra comunità. Auguro a tutti voi di vivere bene questa esperienza e grazie alla Don Bosco che ci sta dando la possibilità di realizzare questo progetto a Villarosa».

L'iniziativa è stata illustrata dal presidente della "Don Bosco 2000", Agostino Sella, che, nel ringraziare gli intervenuti all'evento, ha detto: «Grazie a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo progetto e di ciò che stiamo facendo. Ci troviamo nell'immobile confiscato alla mafia, che tre anni fa la prefettura ci ha pro-

posto di prendere in gestione per iniziare a fare accoglienza di migranti. Lo scorso anno abbiamo incominciato l'esperienza dello Sprar ristrutturando la parte superiore di questo edificio e di un altro che si trova a 150 metri di quello in cui siamo adesso. Da due mesi abbiamo avuto la notizia che è stato finanziato un altro progetto di Fondazione "Con il Sud", che riguarda soprattutto la realizzazione di un nuovo brand che permette non solo di completare la ristrutturazione dei due edifici, ma soprattutto di iniziare una nuova attività imprendito-

riale all'interno delle due strutture». Quindi ha ringraziato la prefettura, rappresentata nell'occasione dal capo di gabinetto Salvatore Grasso, «non solo per quello che si è fatto a Villarosa ma anche per tutto ciò che riguarda la vicenda dell'accoglienza in provincia di Enna, garantendo qualità ai massimi livelli». «Porto il saluto del prefetto Maria Rita Leonardi - ha detto Grasso - la quale ha tenuto che questa sera fosse presente una rappresentanza della prefettura per affermare il valore dell'iniziativa nel suo complesso, che per certi versi sintetizza due punti fondamentali: la gestione dei beni confiscati alla criminalità e la gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo; tutto ciò trova fattibilità sul territorio grazie alle amministrazioni e alle associazioni».

Le basi per il progetto erano state gettate con la precedente amministrazione e proseguite con l'attuale: «Con questo progetto - ha dichiarato l'ex sindaco Franco Costanza - abbiamo inteso unire le forze di chi accoglie e di chi è accolto. Quindi andiamo oltre l'accoglienza intesa come nuovo assistenzialismo».

GIACOMO LISACCHI